

La Reggia d'Italia La bella Italia

Arte e identità delle città capitali

I grandi maestri dell'arte italiana dall'antichità all'Unità d'Italia: oltre 350 opere negli straordinari scenari della Citroniera e della Scuderia Grande di Filippo Juvarra.

dal 17 marzo all'11 settembre 2011
Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria (Torino)

Nell'imponente cornice delle Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria, oltre 350 opere tracciano un percorso storico che va dall'antichità alla vigilia del 1861 attraverso le principali "capitali culturali" pre-unitarie: Torino, Firenze, Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Parma, Modena, Napoli e Palermo. La mostra propone l'immagine delle diverse città -culture, tradizioni e ricchezze storico-artistiche- viste da grandi artisti che hanno fatto la storia: Giotto, Beato Angelico, Donatello, Botticelli, Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Correggio, Bronzino, Tiziano, Veronese, Rubens, Tiepolo, Canova, Hayez, Parmigianino, Velazquez, Bernini e tanti altri. Dal percorso emerge e si afferma il profilo di un'arte e di uno stile italiano.

All'interno di questa mostra storica, anche i francobolli messi a disposizione da Vaccari raccontano un pezzo di storia pre-unitaria italiana.

ANCHE I FRANCOBOLLI A VENARIA REALE

Le relazioni postali nell'Ottocento costituivano l'unico modo per comunicare notizie in maniera efficace e la lettera era lo strumento principale per qualsiasi tipo di rapporto. Il telegrafo, pur già in uso, veniva utilizzato esclusivamente per motivi di Stato a causa dell'alto costo del servizio rispetto a quello postale. Come sistema per la riscossione dei diritti postali da pagarsi per inviare corrispondenza venne ideato il francobollo. Il primo è il Penny Black inglese del 1840.

Anche in Italia, gli Antichi Stati Italiani iniziarono a emettere i propri francobolli. La scelta delle immagini riprodotte sugli stessi e la storia ad essi collegate veicolano importanti informazioni di carattere storico-sociale e politico.

Nei Ducati di Modena e di Parma i francobolli vennero introdotti nel sistema postale a partire dal 1° giugno 1852.



VACCARI s.r.l. 

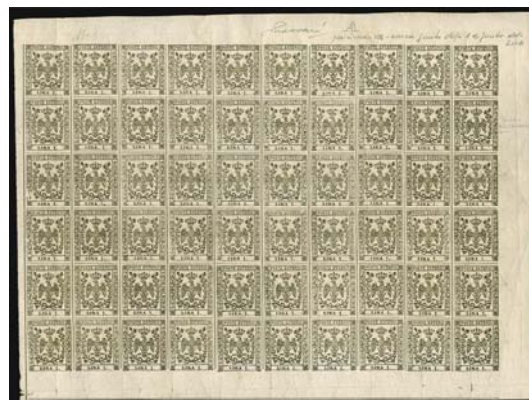
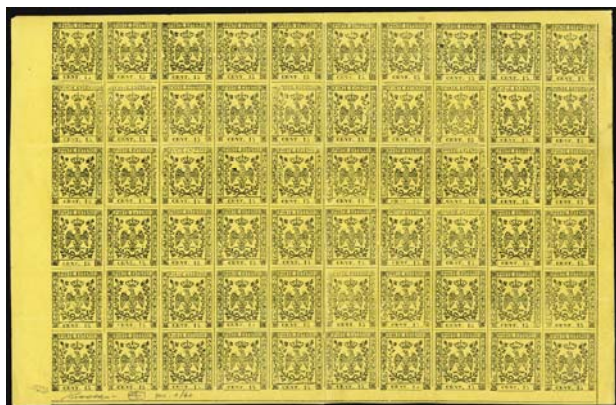
Filatelia - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it

Nel **Ducato di Modena** all'epoca è sovrano il Duca Francesco V d'Austria-Este e il soggetto selezionato è proprio l'emblema estense, l'aquila coronata contornata da rami di ulivo e quercia. Nella cornice superiore compare la dicitura "POSTE ESTENSI" e nel cartiglio inferiore il valore nominale, espresso in centesimi di lira (5, 10, 15, 25 e 40) o in 1 lira (il valore nominale più alto).

Il cliché originale venne inciso da Tommaso Rinaldi; i francobolli vennero stampati in fogli da 240 esemplari, suddivisi in gruppi da 60, presso la Regia Tipografia Camerale Estense, in nero su carta a macchina colorata senza filigrana, eccetto il valore da 1 lira che è su carta a mano bianca con filigrana lettera A, dal fabbricante della carta Amici.

I due quarti di foglio da 60 esemplari portati ad esempio sono del 15 centesimi giallo - stampato in 838.080 esemplari di cui 692.178 venduti per affrancare lettere e 145.902 rimasti al 14 ottobre 1859 (ultimo giorno di validità postale) - e del 1 lira - stampato in 48.000 esemplari di cui 6.290 venduti per affrancare lettere prevalentemente dirette in Francia e negli Stati Uniti e 41.710 rimasti al 14 ottobre 1859 (ultimo giorno di validità postale).



Nel **Ducato di Parma** nel 1852 è sovrano il Duca Carlo III di Borbone e il soggetto selezionato è il giglio borbonico sormontato dalla corona ducale, con a lato due greche a colonna e quattro ornati negli angoli, in alto la dicitura "STATI PARM."(ensi) e in basso il valore nominale, espresso in centesimi di lira (5, 10, 15, 25 e 40).

Il cliché originale venne inciso da Donnino Bentelli. I francobolli della prima emissione del 1852 vennero stampati in fogli da 80 esemplari dalla tipografia Rossi-Ubaldi di Parma, in nero su carta a macchina colorata senza filigrana.

Il blocco di 16 esemplari portato ad esempio è del 5 centesimi giallo - stampato in 564.000 esemplari di cui 500.300 venduti per affrancare lettere e 63.700 rimasti al 31 luglio 1859 (ultimo giorno di validità postale).



Sono rari gli esemplari che non siano andati dispersi o distrutti all'epoca.



21 marzo 2011

Venaria Reale, tanti i risvolti dentellati

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=9974

15 marzo 2011

I francobolli di... Venaria Reale

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=9935

28 febbraio 2011

Presentata a Modena la mostra di... Torino

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=9851

17 gennaio 2011

Venaria Reale rimedia alla "dimenticanza"

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=9651

5 gennaio 2011

Torino dimentica Modena e Parma

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=9592



VACCARI s.r.l. 

Filatelia - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it